



PSOdisk: SPECCHIO DELL' ANIMA NEL PAZIENTE PSORIASICO

Savarese I, Conti R, Arunachalam M, Lorenzoni E, Prignano F, Moretti S.

Dipartimento di chirurgia e medicina traslazionale sezione di dermatologia- Università degli studi di Firenze

Introduzione: È ormai noto che la psoriasi condiziona sensibilmente diversi aspetti della qualità della vita dei pazienti che avvertono un intenso disagio psicologico, spesso non correlato alla severità clinica della malattia. Risulta pertanto opportuna una corretta valutazione della qualità di vita del paziente con sistemi analitici atti a valutare in maniera oggettiva i diversi aspetti connessi allo stato funzionale del soggetto, esaminato sotto diversi profili (fisico, cognitivo, emozionale, sociale).

Materiale e metodi: sono stati selezionati 10 pazienti affetti da psoriasi, da moderata a severa con PASI compreso tra 10 e 20 alla visita iniziale, in trattamento con biologici da ottobre 2012 ad oggi. Durante la prima visita e al successivo follow up (6 mesi) venivano raccolti dati inerenti alla qualità di vita tramite questionario Psodisk. In particolare veniva chiesto loro quanto la malattia influenzava da 0 a 10, i seguenti aspetti: salute, dolore, prurito, sonno, socialità, lavoro e attività quotidiane, serenità, sessualità, vergogna, e pelle. Le risposte erano visualizzate su una scala analogica e graficamente rappresentata come un poligono su disco cartaceo.

Risultati: Alla prima visita gli aspetti maggiormente compromessi dalla malattia erano la serenità, la socialità e la vergogna. Dopo 6 mesi di terapia con farmaci biologici i punteggi per ogni aspetto della qualità della vita si erano ridotti. Per il parametro della vergogna le risposte con punteggio tra 8-10 (notevole disagio) si erano ridotti dal 50 al 35%, mentre per la serenità dal 30 al 15% e il socialità dal 40 al 35%. (Fig.1)

Conclusioni: La valutazione della qualità di vita, tramite questionari analogici, insieme alla valutazione clinica, tramite PASI, è importante per un completo inquadramento del paziente psoriasico. Lo Psodisk si è rivelato un valido strumento per valutare la percezione della malattia del paziente. La possibilità di visualizzare la successiva riduzione dell'area del poligono sullo Psodisk permette al paziente di misurare, in maniera oggettiva, l'efficacia della terapia e la sua percezione sul controllo della malattia, migliorandone così la compliance e rafforzando il rapporto medico-paziente. Pertanto, suggeriamo una sistematica attuazione dello strumento Psodisk nella pratica ambulatoriale quotidiana relativa al paziente psoriasico.

Bibliografia:

Salek S, Robers A, Finlay AY. The practical reality of using a patient-reported outcome measure in a routine dermatology clinic. *Dermatology* 2007; 215:315-319

Naldi I. Scoring and monitoring the severity of psoriasis. What is the preferred method? What is the ideal method? Is PASI passé? Facts and controversies. *Clinic Dermatol* 2010; 28: 67-72

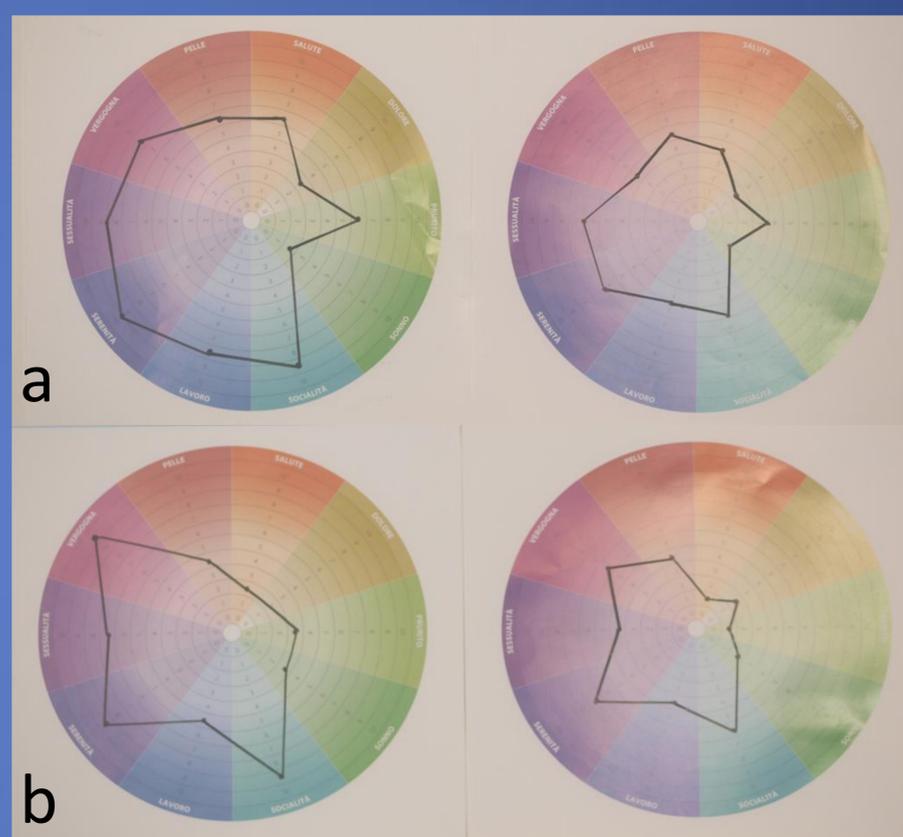


Figura 1:
Tempo 0 e dopo sei mesi di terapia con biologici:
a) paziente 1 b) paziente 2